

CNA

Progetto Scuola Artigianato Quest'anno guarda all'Expò 2015



F. Giovannetti, P. Giorgio Matassoni, Bruno Piraccini, Mauro Zani, Laura Pedulli

Cna si occupa dei ragazzi e del loro futuro. Per questo ha ideato il "Progetto Scuola Artigianato" per i ragazzi delle terze classi di scuole medie (ormai arrivato alla XXVI edizione) e il progetto "Detto, fatto! A scuola con CNA", dedicato alle scuole elementari, che prenderà avvio a settembre. Insieme coinvolgeranno 20 classi e oltre 500 tra bambini e ragazzi. L'obiettivo dei progetti è rendere continuativo il rapporto tra scuola e impresa, per far conoscere ai ragazzi il mondo dell'artigianato e dell'impresa, sia in vista del loro ingresso nel mondo del lavoro, ma anche per presentare la possibilità di creazione di attività imprenditoriali. CNA ha deciso quest'anno di dedicare prioritariamente i due progetti alla conoscenza di esperienze d'impresa legate alla filiera agroalimentare e all'approfondimento di tematiche connesse al cibo, alla sua produzione e alla sua storia, con un approccio di forte valenza culturale che ben si collega alla didattica. La scelta è legata alla concomitanza con Milano Expò 2015, che ha come tema "Nutrire il pianeta". Il Progetto Scuola Artigianato, un appuntamento ormai tradizionale per le scuole medie cesenati, vedrà visite in azienda interamente dedicate al settore dell'alimentazione e del benessere. In particolare, sono previste visite presso le imprese Remedia di Sarsina, che produce preparazioni erboristiche per la bellezza e l'alimentazione, e Clorofilla di Mercato Saraceno, azienda agricola e fattoria didattica. Per questo progetto è previsto anche un concorso finale, in cui le classi partecipanti saranno chiamate a predisporre e laborati sul tema prescelto, che saranno esaminati da un'apposita commissione e premiati nel corso di una manifestazione conclusiva. "Detto, fatto! A scuola con CNA", il progetto dedicato alle scuole primarie, si articolerà invece con laboratori nei quali i bambini potranno sviluppare creatività e manualità, realizzando concretamente prodotti alimentari e piccoli oggetti, come piccoli artigiani in erba, grazie alla presenza degli imprenditori di CNA. Gli argomenti individuati sono legati alla stampa a ruggine, realizzata secondo l'antica tradizione, alla lavorazione della pelle, fino alla rivisitazione di antichi mestieri, quali la tintoria, la realizzazione delle lucerne.

Progetto consolidato per le medie e novità per le primarie
Manualità ed alimentazione
 entrano a scuola con Cna



La presentazione dei progetti "Scuola artigianato" e "Detto, fatto!"

CESENA. Continua l'attività nelle scuole portata avanti da Cna Valle del Savio. L'appuntamento con "Progetto scuola artigianato" giunge alla sua 26ª edizione, e si aggiunge il progetto "Detto, fatto!", una novità per gli studenti cesenati. Il vicepresidente dell'associazione, Federico Giovannetti, spiega che «questa iniziativa esiste da anni nel Forlivese ed è mirata alla riscoperta della manualità e di quei mestieri che si stanno perdendo. Il valore aggiunto è il coinvolgimento diretto delle imprese e dei maestri artigiani. Sono loro, infatti, ad andare nelle classi». Il progetto è rivolto alle scuole primarie e per la prima volta coinvolgerà anche 16 classi di scuole cesenati. Ognuna potrà scegliere un laboratorio della durata di 2 ore, tra quattro tipologie: artigianato artistico, artigianato alimentare, moda e laboratori dedicati al tema dell'energia. Stampa su tela, lavorazione della pelle, tinture naturali, mosaico, arte casearia e orto sono solo alcuni dei laboratori che potranno scegliere le insegnanti.

Filo conduttore di quest'anno - ha spiegato Mauro Zani, responsabile marketing di Cna - in linea con il tema di Expo, sarà l'alimentazione e la filiera agroalimentare, che per le classi che aderiranno al "Progetto scuola artigianato" (4 classi delle medie, di cui due di San Giorgio e altrettante di Viale della Resistenza) si tradurrà nella visita alle imprese "Remedia" di Sarsina, che produce preparazioni erboristiche per la bellezza e l'alimentazione, e "Clorofilla" di Mercato Saraceno, azienda agricola e fattoria didattica.

Alla presentazione del progetto, ieri in conferenza stampa, c'erano anche Bruno Piraccini, presidente della Fondazione Carisp di Cesena (sponsor dell'iniziativa da anni) e Piergiorgio Matassoni (responsabile di Cna): «Ci tengo a sottolineare - ha dichiarato quest'ultimo - come Cna, nonostante le difficoltà del momento, continui ad investire in questo progetto, che cresce e si amplia».

Giorgia Canali

«Scienziati» della Malatestiana già in moto

Prima riunione del comitato appena nato. Andrea Dalmi scelto come presidente

CESENA. Anche il neonato Comitato Scientifico della Biblioteca Malatestiana si è già messo al lavoro. L'altro ieri Andrea Dalmi, Marino Mengozzi, Maurizio Balestra e Valenti Orioni, che lo compongono, si sono riuniti per la prima volta, insieme all'assessore alla Cultura, Christian Castorri. Come presidente è stato scelto Dalmi, mentre il suo vice sarà Mengozzi.

Il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore Castorri si sono detti «favorvolmente colpiti dall'atteggiamento propositivo e di collaborazione» mostrato dai quattro esperti, che «hanno voluto innanzitutto comprendere precisamente il funzionamento della Malatestiana, per poi impostare un lavoro di confronto su iniziative e idee per valorizzarla». L'amministrazione comunale confida che «già

nelle prossime settimane ci potranno essere i primi segnali di come il comitato intenda muoversi», partendo da «una forte collaborazione con il mondo associativo e culturale, che in questi anni ha garantito grande impegno per valorizzare e far crescere le attività della Biblioteca Malatestiana».

Andrea Dalmi è nato nel 1958 ed è laureato in Storia, indirizzo contemporaneo alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Bologna. E' inoltre diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica, alla scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Bologna. Attualmente è tecnico amministrativo nel Dipartimento di Storia Culture Civiltà-Centro di servizi Archivio storico dell'Università di Bologna ed è cultore della materia presso la cattedra di Storia mo-



La prima riunione del Comitato scientifico della Malatestiana

derma del Dipartimento di Storia Culture Civiltà di Bologna.
Marino Mengozzi, classe 1954, è laureato in Lettere indirizzo classici, all'Università di Bologna ed attualmente è vice-preside del Liceo scientifico «Righi» di Cesena. Dirige anche l'Ufficio Arte sacra e Beni culturali della Diocesi di Cesena-Sarsina ed è coordinatore della Commissione Cultura e Arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

IL PROGETTO METTE I RAGAZZI A CONTATTO COL MONDO DEL LAVORO: NON COMPRENDE PIÙ SOLO LE MEDIE 'Scuola artigiana' entra anche in sedici classi elementari

IN BARBA alla crisi, che impone tagli soprattutto negli ambiti sociali, la Cna Val Savio ripropone anche quest'anno il progetto scuola artigiana, ventiseiesima edizione. Si tratta di un lungo percorso che ha impegnato negli anni decine di migliaia di ragazzi delle terze medie della Vallara del Savio e di Cesena che hanno avuto l'opportunità di vedere da vicino cosa significhi saper fare, ossia la conoscenza dei processi di realizzazione dei prodotti manifatturieri. Quest'anno, anzi, il rapporto tra la scuola e l'associazione degli ar-

tigiani dilata i propri interventi educativi: per la prima volta entra in campo anche un progetto dedicato alle scuole elementari, «Detto, fatto! A scuola con Cna», laboratori dove i ragazzi possono sviluppare creatività e manualità, realizzando concretamente piccoli oggetti o prodotti alimentari. Sull'onda del tema che guida Milano Expò 2015, ossia "Nutrire il pianeta", le due iniziative seguono il «fil rouge» della buona alimentazione, della produzione nel rispetto dell'ambiente, dell'impiego corretto delle risorse natura-

li volto a ristabilire l'equilibrio tra chi ha fame e chi spreca il cibo.

SARANNO 500 i ragazzi, divisi in 20 classi (4 medie e 16 elementari) che dall'autunno potranno partecipare alle iniziative di Cna Val Savio. Secondo il programma illustrato in un'apposita conferenza stampa dai vertici della Cna Valsavio con la partecipazione di Bruno Piracini presidente della Fondazione Cassa di Risparmio che sostiene e l'operazione (circa 2.700 euro), i ragazzi delle medie visiteranno alcune aziende impegnate nel setto-

re dell'alimentazione e del benessere, ossia Remedia di Sarsina (preparazioni erboristiche per la bellezza e l'alimentazione) e Clorofilla di Mercato Saraceno (azienda agricola). I più piccoli, invece, nei laboratori che verranno creati in classe impareranno come si fanno le stampe a ruggine, come si lavora la pelle, sperimentano lavori di sartoria, di realizzazione di speciali lucerne fatte a mano, di come di produce e si economizza l'energia naturale. In tutto si terranno ben 160 laboratori suddivisi tra 4 grandi aree tematiche.

Elide Giordani

IL CONVEGNO

Il rientro volontario dei capitali all'estero



PER FAVORIRE il rientro dei capitali italiani che si trovano all'estero, il 15 dicembre scorso il Parlamento ha varato una legge sulla 'Voluntary disclosure', cioè l'adesione volontaria al rientro dei capitali dall'estero. In cambio della regolarizzazione di queste somme, che si valuta siano molto ingenti, le norme prevedono la ricostruzione dei movimenti per la costituzione della 'provvista' all'estero (e quindi la rinuncia all'anonimato), il pagamento delle imposte e delle sanzioni in misura ridotta.

Tra i benefici previsti dalla normativa (che dovrebbe scade- re a fine settembre, ma si sente parlare con insistenza di proroghe) c'è anche il ripa- ro dall'apertura di procedi- menti penali per l'esportazio- ne di capitali e autoriciclag- gio, sempre più probabile ma- no a mano che si intensifica- no gli scambi di informazioni fra gli ex 'paradisi fiscali' co- me Svizzera, Principato di Mo- naco e San Marino.

Sull'argomento la Cassa di Ri- sparmio di Cesena ha organiz- zato un convegno che ha chia- mato a raccolta numerosi av- vocati e commercialisti da tut- ta la Romagna.

Particolarmente qualificati i relatori (nella foto col presi- dente Carisp Tomaso Gras- si): il commercialista Giovan- ni Marano dell'associazione professionale di avvocati e commercialisti TLS di Mila- no, l'avvocato Vincenzo Josè Cavallaro dello studio tributa- rio Stufano Gigantino Cavalla- ro e Associati di Milano, e l'av- vocato Martina Scalia dello studio legale Bana di Milano.